



GENOVA

Camogli, streaming e maxischermi per il Festival Comunicazione

Tutto pronto per gli incontri che da venerdì a domenica animeranno il borgo. Il programma e le curiosità

di BETTINA BUSH



Camogli: dal 12 al 14 il Festival della Comunicazione Viaggiando tra segni, messaggi, spaziando dal linguaggio all'informazione, con qualche incursione in network, social media, per scoprire nuovi saperi e per rimanere in tema di comunicazione totale, senza confini precisi, geografici e tematici, il **Festival della Comunicazione a Camogli** del 12, 13 e 14 settembre potrà esser seguito anche da lontano, in diretta streaming sul portale di Rai Cultura (www.cultura.rai.it) e sul portale di Telecom (liveon4g.tim.it).

Invece la lectio inaugurale di Umberto Eco, in Piazza Ido Battistone alle 17 30, per la quale è previsto un grande afflusso di pubblico, potrà esser seguita sul maxischermo di piazza Colombo. Venerdì dopo Eco, Luca De Biase, Annamaria Testa, Irene Bignardi, Giorgio Gosetti, Giuseppe Recchi, Monica Maggioni, Massimo Montanari, per chiudere la serata alle 22 insieme a Matteo Bordone e Maurizio Ferraris. Sabato si comincia alle 9.30 con Riccardo Fedriga e Danco Singer, anche ideatore del Festival insieme a Rosanna Bonsignorio, a seguire Salvatore Settis, Gherardo Colombo, Nando Dalla Chiesa, Vincenzo Roppo, Francesco Profumo, Severino Salvemini, Silvio Gulizia, Beppe Severgnini, Amedeo Balbi, Oscar Farinetti, Gabriele Galateri, Luigi Gubitosi, Evelina Christillin, Anna Maserà, **Roberto Cingolani**, Roberto Cotroneo, Mario Calabresi, Luigi de Siervo, Fedele Usai, Massimo Russo, Andrea De Carlo, **Carlo Rognoni**, Corrado Augias, Alessandro Barbero. Furio Colombo apre la giornata di domenica al Cenobio dei Dogi, sempre alle 10 Stefano Bartezzaghi in piazza Ido Battistone, poi Paolo Fabbri, Paolo Giordano, Massimo Recalcati, Valentina Pisanty, Salvatore Aranzulla, Carlo Freccero, Eleonora Andreatta, Carola Frediani, Gad Lerner, Elisabetta Rubini, Paolo Costa, Alessandro Penati, Salvatore Bragantini, Piero Ottone, Enrico Deaglio, Massimo Montanari, Federico Rampini, l'ultimo ospite alle 20, ancora in piazza Ido Battistone, solo per citarne alcuni.

Pagina 2 di 2

La formula del festival accosterà eventi diversi, oltre agli incontri, anche workshop, con attenzione al pubblico dei più giovani. L'IIT, Istituto Italiano di Tecnologia farà scoprire chi è veramente I-Cub, il robot che impara come un bambino, poi come funzionano i materiali intelligenti; cinque start-uppers racconteranno come sono nate e cresciute le loro idee. Ai bambini in particolare Costa Edutainment dedica due iniziative utili per conoscere i delicati passaggi della filiera dei pesci e poi le abitudini dei cetacei; sempre nei workshop Valerio Saffirio e Massimo Cortinovis, fondatori di Rokivo, che ha la titolarità del Googleglass in Europa, parleranno del potere della wearable technology, la tecnologia indossabile, un vero prolungamento dei nostri sensi; non poteva mancare Facebook raccontata nella sua evoluzione da Sara Ranzini. Guido Gnone illustrerà aspetti affascinanti della comunicazione animale.

Si parlerà insieme a Alberto Girani, Paola Pastine e ai giornalisti Marco Delpino e Marco Preve di natura, cultura e comunicazione all'interno dei parchi naturali italiani. Per non perdere il ritmo nei tre giorni anche spettacoli con il Gianni Coscia Trio, Guido Barbujani, e Patrizio Roversi. Sempre spettacolo ma sul grande schermo con i film selezionati da Irene Bignardi e Giorgio Gosetti: venerdì Prima Pagina, sabato una vera e propria notte bianca, con La Signora del Venerdì, Tutti gli uomini del Presidente, I sogni segreti di Walter Mitty, e domenica Fortapàsc di Marco Risi. Oltre alle mostre alla Fondazione Remotti, la prima sui manifesti d'epoca, l'altra Da Warhol a Internet, la Galleria P46 insieme a Glossom presenta la mostra Let's communicate the future, un tema a dir poco visionario: come dieci artisti immaginano l'impatto delle nuove tecnologie della comunicazione sulla società. Poi oltre alle escursioni in mare e sul monte, anche una gita nel cantiere al lavoro del Teatro Sociale di Camogli, un modo per comunicare il risultato del restauro in corso che dovrà terminare nel 2015, e l'occasione per scoprire come funziona un cantiere aperto per riportare al vecchio splendore un luogo dove si sapeva comunicava in modo eccellente.